



Il deposito ATL di via Carlo Meyer ha dormito per anni, all'incirca dal 2015...

...oggi finalmente si risveglia, scoprendosi spazio all'avanguardia, straordinario esempio di archeologia industriale, luogo di grande potenza espressiva.

Ispirandosi all'ibridazione - concetto tanto caro alla cultura contemporanea - ibridazione di luoghi e linguaggi non nati per dialogare, questa sfida intende trasformare un'officina in luogo di cultura e confronto, scoprendo come le azioni umane possano modificare e rigenerare gli spazi fisici.

Ridisegnando i volumi delle officine, fra spazi percorribili e spazi inaccessibili, questo nuovo luogo restituito alla città, si presterà alla convengistica, alla promozione dei più importanti appuntamenti della cultura livornese e ad una spettacolarizzazione che terrà saldati tradizione e linguaggi della contemporaneità.

Collegata all'illustre Biennale Architettura di Venezia, questa rinascita si articolerà in giornate ricche di incontri, spettacoli e convegni, che faranno risuonare di parole e musica uno spazio che un tempo accoglieva il rombo dei motori degli autobus che giravano per la nostra città.

Le performances artistiche previste saranno tre e si alterneranno nelle ore:

PIETRO MASCAGNI “Insolito Mascagni”

(trio di fiati)

Rieko Okuma *flauto*

David D'Alesio *clarinetto*

Francesco Petrillo *corno*

La prima performance sarà ispirata alla produzione strumentale mascagnana, quella che - sbagliando - si potrebbe pensare come “minore”.

Autore centrale dell'Opera verista, Pietro Mascagni ha composto pagine sinfonico-strumentali di grandissimo pregio e di alta ispirazione, come questa rarità che trascritta per trio di fiati, farà conoscere un'altra, meno esplorata, parte dell'anima musicale del nostro illustre concittadino.

“Ha tutte le carte in regole”

Omaggio a Piero Ciampi

Concept e regia Chelo Zoppi

Collettivo_A danzano Asia Pucci e Sharon Estacio

Installazione “VenereGiuditta” di Valentina Restivo

Sound designer Spartaco Cortesi

Sinossi:

La suggestione di uno spazio che si rigenera e diventa ,anche se temporaneamente, patrimonio della città. Un luogo in cui i corpi, in dialogo con il vuoto, e con i volti mancati di Venere e Giuditta, si espongono come opere d'arte, l'omaggio a Piero Ciampi che racconta della vita, dell'amore e di donne e di uomini e di persone 'che hanno tutte le carte in regola'.

Ma questa affermazione genera dubbi:Ho tutte le carte in regole? Abbiamo tutti tutte le carte in regole? Quali sono le carte per essere in regola?

I nostri corpi ci assicurano, perché ogni corpo ha tutte le carte in regole.

È da questo flusso di pensieri che la danza prende forma restituendo sostanza alla visione.

ROBOTERIE “Musica Sinfonica in Discoteca” Dall'orchestra all'elettronica

mar 28 sett: Queer Culture

mer 29 sett: Postpunk Electroclash

gio 30 sett: Girls Gone Techno

ven 1 ott: Berlin Rave

sab 2 ott: Free Party

dom 3 ott: New Generations of Disco

La Roboterie è un progetto techno queer nato nel 2007 a Roma. In questi 10 anni ha ospitato centinaia di eventi in tutta Italia e non solo con tantissimi ospiti da tutto il mondo. Musica, video arte, mapping e un'innata attitudine a rompere i confini tra i generi. La Roboterie opera in diverse città, Roma, Milano, Bologna, Firenze, Napoli; da oggi arriva anche a Livorno, vagando per tutta l'Italia dal sud al nord, dalla costa alle isole e mescolando la techno più profonda ad alcuni beat electro, derive acide e downtempo, ritmi sofisticati e melodie malinconiche

Tutte ispirate a mondi e immaginari musicali lontani, le tre performances avranno una durata di circa 15 minuti e si avvicenderanno per circa 3 ore suggerendo percorsi e creando suggestioni sempre diverse. Le officine di via Meyer saranno luogo di apparizione e sparizione di mondi musicali che, 60 anni prima o dopo, ridendo o piangendo, ci hanno fatto ballare a capofitto e cantare a squarciagola.

Emanuele Gamba Direttore artistico Fondazione Teatro Goldoni Livorno